

VERBALE DI ACCORDO

del giorno 2 dicembre 2010

stipulato in Roma tra

la Capogruppo EQUITALIA SpA

e

le Segreterie Nazionali delle OO.SS. DIRCREDITO-FD, FABI, FIBA-CISL, FISAC-CGIL, SILCEA, SNALEC, UGL e UILCA

premesso che:

- le Parti si danno atto che il nuovo piano industriale comporterà processi di riorganizzazione e riassetto della complessiva struttura del Gruppo Equitalia, e che l'esplicazione degli scenari risultanti determinerà la necessità di una compiuta valutazione degli impatti economici e sociali sulle risorse umane;
- in concomitanza con l'avvio del piano industriale, verrà a cadere in data 31 dicembre 2010 la cosiddetta "clausola di salvaguardia" prevista dall'art. 19 bis del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 203, così come convertito nella Legge 2 dicembre 2005 n. 248, che, come è noto, prevede l'impossibilità di trasferire il personale in servizio senza il consenso del lavoratore in una sede territoriale posta in una provincia diversa da quella di originaria assegnazione;
- le OO.SS. hanno espresso la preoccupazione che tale termine perentorio possa comportare scenari di incertezza per i lavoratori del settore, che verrebbero così a trovarsi esposti a concrete possibilità di trasferimento in assenza di una compiuta disamina che le Parti non potranno effettuare prima ed indipendentemente dall'approfondimento del Piano di riassetto industriale summenzionato in tutti i suoi dettagli applicativi.

Ciò premesso le Parti, dopo ampia e approfondita discussione, hanno convenuto quanto segue:

- 1) per quanto concerne la mobilità sul territorio, le aziende del Gruppo si impegnano a non effettuare trasferimenti del proprio personale in ambiti provinciali diversi (salvo ovviamente il caso di accordo con il dipendente), sino alla data del 30 aprile 2011. In questo periodo le parti si incontreranno allo scopo di affrontare in modo complessivo il tema della mobilità del personale;
- 2) nello stesso periodo, allo scopo di garantire comunque le necessità di copertura di posizioni di elevata complessità e responsabilità, ovvero di presidio di posizioni di livello apicale, le aziende del Gruppo si riservano di operare i trasferimenti che si

